

Abstract

L'istituzione della *methodus* come processo di fondazione di un sistema dialettico argomentativo nel *Quod sit unica doctrinae instituendae methodus ex Aristotelis sententia* di Pierre de la Ramée
(Testo e studio)

La tesi di dottorato della Dott.ssa Salsano, dal titolo *L'istituzione della methodus come processo di fondazione di un sistema dialettico argomentativo nel Quod sit unica doctrinae instituendae methodus ex Aristotelis sententia di Pierre de la Ramée (Testo e studio)*, è stata condotta sotto la guida del tutor italiano, Prof. Francesco Piro e del tutor francese, Prof. Joël Biard.

La struttura della ricerca prevede due parti, di cui la prima si svolge lungo l'analisi e lo studio dell'edizione separata del *Quod sit unica doctrinae instituendae methodus ex aristotelis sententiae, la cus e IX Animadversionum P.Rami (d'ora in avanti Quod sit)*, che fece la sua comparsa a Parigi nell'anno salutis 1557. La cinquecentina, stampata presso la bottega di André Wechel, contiene il testo del capitolo IX estratto dalle *Aristotelicae animadversiones* del 1556 del medesimo autore. Quanto alla seconda parte del lavoro, prevede l'edizione interpretativa del testo dell'Opuscolo, con una cospicua nota introduttiva relativa alle notizie di carattere ecdotico, paleografico, tecnico, storico e redazionale in merito all'opuscolo oggetto della trattazione.

Nella prima parte viene operata una stringente analisi topico argomentativa del testo, sviluppata su più livelli. La struttura interna prevede un capitolo introduttivo di carattere storico e storiografico in merito al contesto speculativo del secolo XVI, presentando così lo *status quaestionis* intorno al quale si afferma la figura dell'umanista piccardo. Si prosegue gradualmente verso l'analisi testuale, affrontando i capisaldi del pensiero ramista, fino all'enucleazione tecnica delle componenti della Dialettica, sulla base delle tavole dicotomiche elaborate dal Ramus come supporto alla *exercitatio* nelle scuole. Il fine è quello di estrarne il sistema speculativo volto alla istituzione della *methodus* come processo di fondazione di un sistema dialettico argomentativo, che a partire dall'intricato reticolato operistico (di cui si allega la ricostruzione di una tavola cronologica delle dizioni) si ancora perfettamente al testo del *Quod sit*. In questo modo

ci è consentito comprendere quali sono i meccanismi tecnici e speculativi che permettono il funzionamento della *methodus* secondo Ramus, e quale la sua applicabilità universale a tutte le scienze, soddisfacendo i criteri enciclopedisti di cui il Ramus era divulgatore.

Animato dalla sete di conoscenza e dall'animo riformatore, si trovò al centro di aspre e numerose polemiche che lo portarono a essere conosciuto come l'antiaristotelico più spietato (tanto al suo tempo, quanto oggi), il Ramus, muoveva le sue *animadversiones* contro i commentatori aristotelici, ma non contro Aristotele. Adducendo diverse tesi a sostegno di questa rilettura della posizione del Ramus rispetto alle auctoritates aristoteliche, si vuole mostrare come la figura del *magister artium* presso la corte di Enrico II, aveva percepito l'urgenza di avanzare alcune *animadversiones* concernenti il *corpus logicum* aristotelico, fortemente manomesso dal calamo dei suoi predecessori. Il cammino dell'indagine principale sul quale tale ricerca si muove attraverso l'inquadramento dell'utilizzo delle fonti aristoteliche, lo scopo della tesi dunque è realizzato nel mostrare il suo duplice intento. Da un lato intende mostrare come i principi della dialettica ramista organizzati lungo momenti e funzioni tecniche del procedimento logico dialettico, fungano da fondamenta su cui la *methodus* trova il suo più alto compimento. Al contempo vi è l'intento di smascherare le convinzioni che definiscono il Ramus essersi schierato contro il pensiero aristotelico, operando un'analisi densa e puntuale riguardo all'istituzione della *methodus* su due direzioni: la prima di edificazione di un processo fondativo della prassi argomentativa, e il secondo relativo al suo insegnamento nelle scuole. Questa sezione si sviluppa in modo strutturato al fine di dimostrare la validità e la formulazione della *methodus* unica e discendente. La linea sistematica che si è scelto di seguire, mantiene intatto l'andamento originario del Ramus e procede nella strutturazione tipica delle *quaestiones* logiche: Pone una *quaestio*, a cui seguono le argomentazioni a favore (*ex aristotelis sententia*) e contrarie (*contra aristoteles interpretes*), per giungere alla conclusione secondo cui la *methodus* unica e discendente coincide con alcuni aspetti del paradigma logico aristotelico.

Riassumendo, l'intento del lavoro di ricerca è quello di strutturare, in modo unitario il pensiero del Ramus, restituendogli il posto che merita all'interno della storia del pensiero logico e filosofico del secolo XVI, scagionando in questo modo, egli stesso, dalle accuse di anti-aristotelismo, e in modo più ampio, i pensatori umanisti che si erano occupati di logica e dialettica, accusati di non aver apportato nulla al pensiero logico se non vuoti contenitori e superflui orpelli stilistici.

Abstract

KEYWORDS: Dialectic, Method, Humanism, Peter Ramus

The focal aim of this thesis shows the fondative process of the method, within the dialectic-argumentative system by Peter Ramus.

The contextual lines of this research are divided in two parts: the first one aimed at the study of some aspects that, Ramus's *Quod sit unica doctrinae instituendae methodus*, allow to be linked to the speculative context, thus completing the institution of the method. The second part is dedicated to the interpretative edition of the text with a detailed introductory note.

On first place, I intend to stipulate the stable axes and the principles of the dialectical procedure, schematized through a dichotomous mapping, in which the moments of the dialectical procedure are enucleated.

On second place the interpretative work of the text makes it possible to reconnect it to the editorial margin of the previous works, reconnecting the separate edition of the *Quod sit*, to the operative context of the Ramus. On this level it was decided to subdivide the first part of the work, into four thematic cores, of which: the first is dedicated to the historical contextualization of the personality of the Ramus who was perfectly set in the debate dedicated to the speculative instances of his time, in the field of philosophy and eloquence. While the second, who is ordered along the identification of the principles of the Ramus's dialectical thought, that are all propaedeutic to structuring of the internal architecture of the dialectic-argumentative procedure final moment, namely method. These first two moments provide the necessary tools for reading the elements that are gradually placed on the table of analysis, conducted along this ramist itinerary. Next, the third and fourth chapters represent an interpretative proposal of the *Quod sit* in which the institution of methode is shown. Then it will be possible to formulate, through the last two thematic cores, the two-step establishment of the method where the first, will be structured starting from the aristotelian instances: «ex aristotelis sententia», and the last one ended versus aristotelian interpretes: «contra aristoteles interpretes».